

VELA - ROTTA DEL RHUM

E' finita l'avventura di Consorte per seri problemi alla barca

PESCARA. Si è conclusa già per Davide Consorte (*nella foto*) la Route du Rhum 2010 a causa di seri problemi all'imbarcazione. Il 31enne di Pescara, unico abruzzese in gara, ha riparato i danni con mezzi di fortuna e in queste ore in navigazione verso Trinit sur Mer (Francia). La vela di Adriatech era dedicata all'Associazione italiana leucemie, linfomi e mieloma (AIL). In particolare, il Gps di Consorte non era più in grado di segnalare la posizione, il ballast posteriore destro, ovvero il sistema

che consente, grazie a delle pompe, di spostare grandi quantità di acqua all'interno di appositi serbatoi, per ottenere il miglior assetto possibile dell'imbarcazione, ha iniziato a perdere acqua, lo strumento del vento ha smesso di funzionare e la drizza della randa, cioè il cavo che consente di issare la vela, si è rotta. Tali problemi hanno costretto il velista pescarese a prendere l'amara decisione



di abbandonare la gara e tornare indietro. «Al momento ci sono venti da 25 nodi - ha fatto sapere Consorte via satellite - faccio una velocità media di 9 nodi. Adriatech è lenta anche nelle surfate, forse anche lei delusa, le nostre aspettative erano altre. Auguro a Mura e Nannini (gli altri due italiani in gara, ndr) di continuare bene la regata, nel nome della bandiera tricolore. Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza dei grandi navigatori francesi e, se possibile, superarli. Giovanni Soldini - ha concluso - ci ha insegnato che è possibile».